

IN REGIONE

Le associazioni contestano il dispositivo in esame. Azzerati i fondi

Turismo, le prime bocciature per la legge

NAPOLI (tole) - Legge regionale sul Turismo con le prime audizioni in sotto-commissione arrivano anche le prime bocciature. Ieri, il documento, frutto di una sintesi tra tre diversi disegni di legge, uno a firma del vicepresidente dell'esecutivo regionale con delega al Turismo, **Giuseppe De Mita**, l'altro a firma congiunta dei consiglieri Pdl, **Bianca D'Angelo** e **Luciano Schifone** e infine quello di **Sandra Leonardo** dell'Udeur e **Gennaro Mucciolo** del nuovo Psi, si è rivelato una buona sintesi politica che, però, non risponde alle aspettative delle sigle regionali di Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Federalberghi, Assoturismo, Assoviaggi, Assohotel, Fiba, Assotravvel, Astoi, Fiavet, Fipe e Faita-Federcampeggi. "Dopo circa trent'anni di attesa - hanno sostenuto i rappresentanti delle associazioni - il risultato finale, frutto di una macchinosa fusione a freddo di più proposte, è lontano dai reali bisogni delle imprese turistiche ed è funzionale solo ad una futura lottizzazione del sistema turistico campano. Oggi il comparto necessita di risposte concrete in tempo reale e strumenti innovativi ed efficaci per incidere sulle politiche

di rilancio di un settore, che appare l'unico in grado di contribuire al miglioramento del prodotto interno lordo regionale e dei livelli occupazionali". L'impressione è che si tradisca il modello di governance proposto, inizialmente, nel testo di De Mita che poi, sembra, essersi tradotto nella previsione di sei super manager in 'sostituzione' degli Ept. A sottolineare l'importanza di individuare un modello di governance 'snello' è stato il consigliere regionale del Pd, **Antonio Marciano** (nella foto a sinistra). "Il tema di maggiore confronto e differenziazione anche durante i lavori della sottocommissione è stato quello relativo al modello di governance da applicare in Campania - ha sottolineato -. Per il Pd, in un comparto così delicato e strategico per l'economia della nostra regione, si rende necessario adottare sistemi di governance leggeri ed efficaci quanto autorevoli nella capacità di proposta e di indirizzo, delegando al territorio la capacità di costruire dal basso attraverso i Poli Turistici Locali modelli di gestione e sistemi di valorizzazione dell'offerta turistica. Tutto questo presuppone a maggior ragione un lavoro comune e condiviso tra istituzioni pubbliche e

imprese private". Il consigliere Schifone (nella foto a destra), intanto ha precisato che "avendo preso atto dell'insoddisfazione delle associazioni non possiamo restare indifferenti e poiché la legge è per migliorare e favorire l'attività economica turistica aspettiamo proposte e suggerimenti. Per questo ho proposto di fermarci a ragionare".

Intanto, ieri, dall'assessorato al Turismo è arrivata la notizia che per il 2012 sono stati azzerati gli stanziamenti per le iniziative di promozione turistica già ridotti, passando dall'impiego di 3 milioni e 30 mila euro del 2007 fino a zero euro sul capitolo per il 2012. Con la nuova legge di riordino del settore, è prevista l'abrogazione della legge del 2003 con cui venivano stabiliti criteri e modalità per la concessione di tali contributi finanziari.

